

# SCOUT



**AVVENTURA**



Anno XXV - n. 31 - 11 dicembre 1999  
Settimanale - Spedizione in abbonamento  
postale - 45% - art. 2 comma 20/b legge  
662/96 - Taxe perçue - Tassa riscossa  
Roma (Italia)

**Direttore Responsabile:** Sergio Gatti  
**Redattore Capo:** Andrea Proveni  
**In redazione:** Sandro Naspi, Isabella Samà, Maria Antonietta Manca, Luca Cifoni, Laura Cerase, Antonio Negro, Alessandro Testa, Don Pedro Olea, Damiano Marino, Don Tarcisio Belframe, Mauro Bonomini, Don Giovanni Cigala, Davide Tacchini, Maurizio Madonia, Francesco Neri, Antonio La Monica, Dario Fontanesca, Antonio Oggiano, Lucia Faedda, Filomena Calzedda, Carlo Volpe, Luciana Brentegani, Michele Gobbi, Alessandra Sodi, Franco Bianco, Manuela Recchia

**Grazie a:** Umberto De Angelis, Francesca Bellucci, Marco Rocca, Paolo Butti, Alessandro Liverani, Alessandra Smecca, Anna Sette, i Foulards Bianchi Italiani.

**Grafica:**  
 Giovanna Mathis, Luigi Marchitelli

**Disegni:**  
 Michele Gobbi, Franco Bianco

**Foto:**  
 Michele Sommella, Guido Camarda, Claudio Malerba, Matteo Bergamini, archivio Agesci

**Copertina:**  
 foto di Mario Rebeschini

Per scrivere, inviare materiale, corrispondere con *Avventura* ecco il recapito da riportare esattamente sulla busta:

**Redazione di Avventura - AGESCI**  
 Piazza Pasquale Paoli 18  
 00186 ROMA

manoscritti, disegni, fotografie, ecc. inviati alla redazione non vengono restituiti

...l'uomo aveva diviso i suoi averi fra i figli, aveva salutato i parenti, aveva preso la propria bisaccia, un bastone, un paio di comode calzature, una coperta per ripararsi dall'umidità della notte, poche altre cose ed era partito...

**Che fate per Capodanno?**

*Domanda simbolo e tormentone degli ultimi mesi.*

*Sidmo alla fine del millennio e tra poco inizierà l'Anno Santo.*

*In molti trascorreremo la notte di San Silvestro in cerca di qualcosa di speciale e di trasgressivo da fare. Cercheremo di prostrarre la festa il più a lungo possibile, desiderando che non finisca mai e magari, nell'euforia generale, per una notte, qualcuno riuscirà pure a dimenticare i propri problemi. Poi, quando il primo gennaio 2000 ci*

*sveglieremo, il mondo non sarà poi cambiato molto e dopo qualche giorno, alla fine delle vacanze, torneremo tutti alle solite occupazioni e ai soliti problemi: il lavoro, la scuola e nonostante il nuovo millennio potete star sicuri che nessuno ci scontrerà compiti in classe, interrogazioni ed esami...*

**Fine millennio speciale?**

*Ogni giorno può diventare speciale... solo se lo vogliamo. Questo in fondo è il messaggio dell'Anno Santo.*

*L'errore è aspettarsi il cambiamento da un qualche evento esterno. Non sarà il calendario a cambiare la nostra vita. Il cambiamento può esserci solo se parte da dentro di noi, dalla nostra volontà.*

*Vogliamo un nuovo millennio speciale? E allora impegnamoci ad essere speciali, a dare una svolta a ciò che facciamo come facevano i*

# SOMMARIO

2

La strada del pellegrino

4

In cerca di Dio

7

L'Anno Santo del 2000



**INSERTO**  
 Tecnica & Tecnica

*pellegrini quando decidevano di partire per il loro viaggio. Ciò che li cambiava non era l'arrivo alla meta, al luogo santo, ma l'esperienza che decidevano di vivere, lo stile di vita che decidevano di seguire, era lungo la strada che incontravano Dio.*

### **Il viaggio**

*Potete leggere questo numero di **Avventura**, dedicato al tema dell'Anno Santo e del pellegrinaggio, o in ordine, pagina dopo pagina oppure seguendo dei percorsi legati a delle parole chiave. Per prima cosa dovete leggere il racconto a **pagina 2**, poi, come in un libro game, potete seguire il "cammino" associato alle parole chiave che troverete evidenziate.*

*Buon anno e... buon viaggio!*

*Andrea*



## **RUBRICHE**

**10**



*avventura nel mondo*

**Skema... che impresa!**

**12**



*le vie dell'avventura*

**Davanti alle coste della Groenlandia**

**17**



*foulards bianchi*

**A tutti gli esploratori e le guide d'Italia**

**18**



*vento in poppa*

**Campo in crociera**

**20**



*avventura nella musica*

**Lene Marlin**

**22**



*avventura on line*

**Internet**

**24**



*radio scout*

**Speciale Jamboree dell'aria**

**26**



*topo di biblioteca*

**27**



*talent scout*

**Un pacchetto regalo**

**28**



*amici di penna*



# La strada del pellegrino

di MAURO

...D'AVANTI A LORO INIZIAVA LA STRADA, CHE NON ERA SOLO UN CAMMINO PASSO DOPO PASSO, MA UN'ESPERIENZA DI VITA, UN MODO PER CAMBIARE QUALCOSA NELL'ANIMA... CHIUSERO GLI OCCHI E COMINCIARONO A SOGNARE...



**U**na professoressa simpatica e determinata può raggiungere risultati incredibili... anche per gli stessi studenti. All'Istituto Longerio c'è un insegnante di questo tipo, un'insegnante di Disegno e Storia dell'Arte. La sua dichiarata passione è per il Medioevo e per il primo Rinascimento. Conosce a menadito (menadito anche perché, quando si lascia trascinare dalla foga della spiegazione, alza il dito indice della mano destra e lo punta come se fosse una lancia) oltre che la storia dell'arte anche la storia del costume, quella dell'economia, la geopolitica, insomma, tutto quanto e di più su questi periodi. Naturalmente il 2000 che è alle porte l'ha coinvolta in una miriade di progetti: è la promotrice dell'associazione locale per la promozione della



per la promozione della Via Francigena, che passa dalle parti dell'Istituto, presidentessa di Italia Nostra, consulente per le Belle Arti nelle opere di restauro delle chiese e degli edifici medioevali... scrive anche pezzi teatrali in costumi d'epoca che

poi la compagnia teatrale locale mette in scena nelle piazze. Non c'è voluto molto perché questo ciclone organizzasse una gita scolastica istruttiva sui percorsi dei pellegrini: una settimana su e giù per l'Italia, da monastero a chiesa a monastero. Il bello è che ne è talmente entusiasta che è riuscita a contagiare i suoi studenti.

Così Marcello, capo squadriglia delle Aquile e Vincenza, caposquadriglia delle Pantere, si ritrovano seduti uno di fianco all'altro, alle tre del mattino, sul pullman della gita, insieme ai compagni delle loro classi al completo. Il chiacchiericcio eccitato dei primi minuti lascia il posto pian piano ai rumori del motore e della strada, quando i ragazzi incominciano ad addormentarsi sui sedili. Marcello e Vincenza non hanno ancora sonno, guardano fuori dai finestrini prima le case e i palazzi della città, poi le piante e i campi che vedono oltre il recinto dell'autostrada.

"A che cosa pensi?" chiede Marcello alla compagna.

"Penso ai pellegrini che iniziavano il loro cammino di pellegrinaggio. Allora non c'erano automobili e aerei, i viaggi duravano moltissimo tempo, mesi interi. Non erano certamente dei periodi calmi, quelli, sulla strada si correvano un sacco di pericoli. Chissà come avranno avuto paura di iniziare il viaggio e chissà cosa si saranno portati dietro!"

Marcello rimane con gli occhi aperti verso il sedile di fronte: “Me li immagino: **uno zaino (vai a pag.13)** fatto di sacco, un bastone... la professoressa ha detto che lo chiamavano bordone... e un sacco di coraggio.” “Anche molta fede! Alcuni partivano in pellegrinaggio per farsi perdonare gravi peccati, altri per ottenere delle grazie, molti solamente per raggiungere i luoghi santi dove pregare.” I due rimasero in silenzio, poi Vincenza riprende: “Chissà quali **incontri (vai a pag. 10, a pag. 12, a pag.17, a pag. 24)** avranno fatto durante il **cammino (vai a pag. 4)!**”

“Certamente avranno incontrato altri pellegrini, poi la gente dei paesi... Pensa a cosa voleva dire per loro: a quei tempi la maggioranza della gente non usciva dal proprio borgo per tutta la vita!”

“Lo so! Anche la gente della Via Francigena era contenta di vedere i pellegrini... c'era molto spirito di **ospitalità (vai a pag. 4-5)** tra loro...”

I due rimasero in silenzio, immaginando tutte e due di fare parte di un gruppo di pellegrini che stavano per partire. Davanti a loro iniziava la **strada (vai a pag. 4)**, che non era solo un cammino passo dopo passo, ma un'esperienza di vita, un modo per cambiare qualcosa nell'anima... Chiusero gli occhi e cominciarono a sognare. Il loro viaggio iniziava con il sacerdote del paese che leggeva loro un brano della **Bibbia (vai a pag. 4)** e li benediceva. Poi la fatica delle salite, il fermarsi alla sera intorno a un fuoco. Come al campo con gli scout, o durante l'hike di squadriglia... nei sogni si può vivere l'esperienza di una vita in pochi minuti.

Uno scossone del pullman li fece svegliare. Scesero con gli altri e si trovarono di fronte ad una chiesa con vicino una costruzione bassa di pietra. La professoressa stava già spiegando: “Ecco, questa che vedete è una delle stazioni in cui arrivavano i pellegrini! Era un Ospedale, che non serviva a curare i malati, o almeno, non solo! Serviva soprattutto ad accogliere e rifocillare i pellegrini stanchi.”

Marcello e Vincenza si guardarono... dopo il sogno era come se questo **arrivo (vai a pag. 6-7 e a pag. 9)** fosse proprio il loro di quando erano pellegrini... abbassarono gli occhi agli **scarponi (vai a pag. 13)** che indossavano, quelli che avevano accompagnato molte delle loro esperienze con gli scout. A loro due sembrava che un velo di polvere li ricoprisse, anche se prima di partire ognuno di loro li aveva puliti e lucidati bene... la polvere del cammino dei pellegrini. □



**Che significato ha la Porta Santa e perché i pellegrini, alla conclusione del loro cammino, sono invitati a passarci attraverso?**

L'Anno Santo o Giubileo, nei secoli si è arricchito di numerosi simboli. Uno di questi è la Porta Santa. La Porta Santa veniva murata, una volta chiusa, e il suo muro abbattuto quando il Papa la apriva.

Il muro era il simbolo del peccato e la porta il simbolo di Gesù che disse parlando del buon pastore: “Io sono la porta delle pecore” (Vangelo di Giovanni 10,7). L'Anno Santo consiste quindi nell'abbattere il muro del peccato ed entrare attraverso Gesù nel Regno del Padre.

Don Pedro

# In cerca di Dio

di BISONTE IRRUENTO

**GLI ANTICHI PELLEGRINI PARTIVANO E IL LORO VIAGGIO A VOLTE DURAVA QUASI UN'INTERA VITA. ABBANDONAVANO I FAMILIARI, IL PROPRIO PAESE, LA PROPRIA OCCUPAZIONE... E COMINCIAVANO UNA LUNGA RICERCA... LA META ERA IL LUOGO SANTO MA L'INCONTRO CON DIO SPESSO AVVENIVA LUNGO LA STRADA**

## Ogni quanto tempo si celebra il giubileo?

All'inizio dell'anno 1300 il Papa Bonifacio VIII concesse l'indulgenza plenaria a tutti i pellegrini che venissero a pregare sulle tombe dei Santi Apostoli Pietro e Paolo. L'Anno Santo, stabilito dal Papa, si doveva celebrare l'ultimo anno di ogni secolo. I successori di Bonifacio VIII stabilirono in seguito che venisse celebrato prima ogni cinquanta anni, poi ogni trentatré - gli anni della vita di Gesù - e infine ogni venticinque anni. Il pellegrinaggio quindi diede luogo all'Anno Santo che, quasi subito venne accostato al giubileo ebraico (leggete Levitico, cap. 25 nella Bibbia), ma sono due cose distinte: una è collegata alle radici della nostra fede (la tomba degli Apostoli), l'altro al giorno del Signore nell'Antico Testamento (il Sabato).

di don Pedro

**V**iaggiare nell'antichità non era facile. Le vie di comunicazione non erano buone e non erano sicure. Era faticoso e lungo percorrere distanze che oggi richiedono poche ore di aereo. Quindi il pellegrino si metteva in viaggio per un luogo santo sapendo che ci avrebbe messo del tempo e avrebbe corso dei pericoli. Tante volte, prima di partire, i pellegrini facevano testamento. Partivano con spirito religioso, offrivano a Dio la fatica, i sacrifici, i pericoli, la preghiera e percorrevano il cammino con la fiducia posta nel Signore. Se percorrevano strade comuni, le comunità cristiane che incontravano li accoglievano e preparavano degli alberghi per loro, li prendevano nelle loro case oppure li accudivano con spirito di servizio quando giungevano malati. Accogliere il pellegrino era un'opera di misericordia, un atteggiamento evangelico. Gli esploratori e le guide, i rover e le scolte fanno ogni tanto degli hike. Non avete mai provato la gioia di essere accolti, di ricevere da mangiare, di trovare un posto da dormire dopo la fatica del giorno? Era quello che provavano i pellegrini che andavano a Roma, a Gerusalemme o a Santiago. Anzi pellegrini erano propriamente quelli che andavano a Santiago in Spagna, romei quelli che si recavano a Roma e palmeri quelli che avevano come meta il Sepolcro del Signore a Gerusalemme.

# Accoglienza scout

Anche noi scout a volte ci troviamo

**C**erti episodi dell'adolescenza si imprimono vivissimamente nella memoria e lasciano una traccia indelebile nella coscienza, quasi come un punto di riferimento, anche se poi altre forti esperienze che sopravvivono tracciano solchi che non saranno però mai così profondi come il primo. Era l'estate del 1918; la prima guerra mondiale infuriava ancora, ma l'Asci (Associazione scoutistica cattolica italiana, n.d.r.), in soli due anni, si era già affermata e diffusa in tutta Italia. Nessuno di voi potrebbe immaginare quali difficoltà morali, materiali e logistiche i Capi dovevano affrontare per organizzare un Campo. Già un paio di mesi prima ogni partecipante doveva mettere da parte, sottraendole alla "razione" quotidiana, delle fette di pane fatte essiccare al forno e accantonare scatolame e provviste varie, poiché quasi tutti i generi erano "tesserati" e non era possibile acquistare la maggior parte dei viveri occorrenti nelle località dove si piantavano le tende (... e che tende!). Bisognava poi predisporre il trasporto di questo materiale a dorso di mulo dalla stazione ferroviaria di arrivo fino al posto prescelto; non esistevano le corriere, e non era un lavoro da poco. Io ero allora capo squadriglia delle Aquile del Roma 5°; il Capo aveva scelto per il campo estivo una località dell'Appennino nei pressi di Subiaco, e fu proprio qui, dove S. Benedetto aveva fondato il suo Monastero, che feci la mia prima esperienza della fraternità scout. A Subiaco c'era già un reparto i cui Capi avevano predisposto per noi, a nostra insaputa, un'accoglienza che nessuno avrebbe mai immaginato; quando, dopo una quindicina di chilometri di marcia, accaldati e affaticati arrivammo sul mezzogiorno, carichi di tutto il nostro ben di Dio, sulla piazza del paese, trovammo ad attenderci tutti gli scout del reparto locale e

dopo pochi saluti, senza tante storie, ognuno di noi fu "catturato" festosamente e condotto rapidamente a pranzo a casa di un fratello scout di Subiaco: a impiantare il campo avremmo pensato più tardi. Tutto qui!... Oggi la cosa potrebbe apparire normale: ma oltre ottanta anni fa, in tempo di guerra, agli albori dello scautismo, questa accoglienza amichevole e generosa mi sorprese e mi lasciò l'impressione indimenticabile della concretezza dello spirito di fraternità che B.-P. aveva messo a fondamento dello scautismo e che in seguito avrei avuto occasione innumerevoli volte di sperimentare e di testimoniare a mia volta con tanta gioia. Ma quella fu "la prima", e la ricordo come fosse oggi...

*don Tar*



## L'indulgenza plenaria

Il Giubileo si caratterizza per l'indulgenza plenaria che si può acquistare non solo a Roma o in Terra Santa ma anche in casa propria visitando la propria cattedrale o le chiese "giubilari" stabilite dal proprio Vescovo.

A Roma prima di tutto nelle Basiliche che custodiscono le tombe degli Apostoli Pietro e Paolo e portano il loro nome, poi nella

Basilica di San Giovanni; che è

la Cattedrale di Roma, in quella di Santa Maria

Maggiore e nella

Basilica di San

Lorenzo al Verano,

in quella di Santa

Croce in

Gerusalemme, nelle

catacombe cristiane

dove vennero

seppelliti i primi

cristiani (tra cui

tanti martiri) e

principalmente

nelle catacombe di



San Sebastiano sulla Via Appia e infine nel Santuario della Madonna del Divino Amore. In Terra Santa visitando le Basiliche del Santo Sepolcro in Gerusalemme; della Natività, a Betlemme, e dell'Annunciazione a Nazaret.

La comunità cristiana, ricordando la parabola del Giudizio finale (Vangelo di Matteo 25, 31 - 46) ha sempre visto Gesù in tutti coloro che sono sofferenti o in difficoltà.

**Per questo Giovanni Paolo II ha stabilito che l'indulgenza si possa acquisire visitando gli ammalati, i carcerati, gli anziani soli, gli handicappati, ecc. vedendo in essi Gesù sofferente.**

Andare a visitare le Basiliche non basta per ottenere l'indulgenza plenaria. È necessario anche:

- confessarsi,
- fare la comunione,
- pregare per le intenzioni del Papa,
- fare un'opera di penitenza.

*di don Pedro*

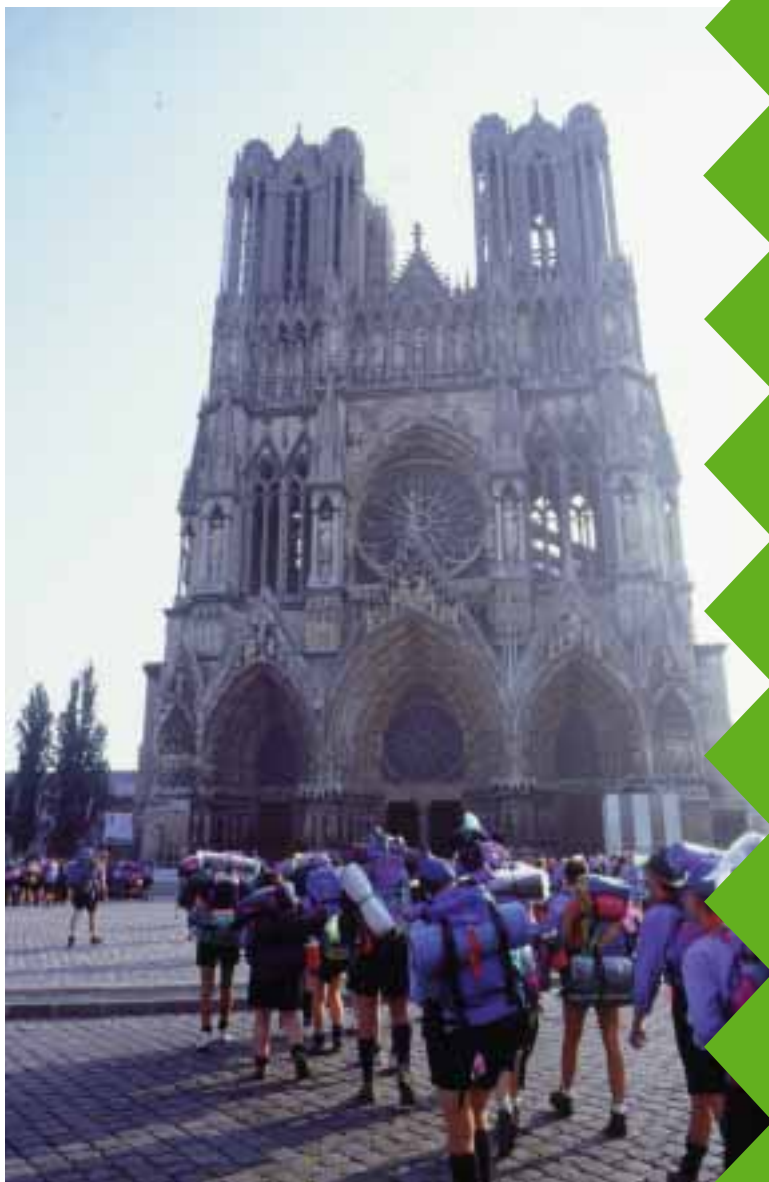


# L'Anno Santo del 2000

di SANDRO

**L'ANNO GIUBILARE E'  
UN CAMMINO DI CONVERSIONE  
VERSO LA FEDE.  
UN RITORNO A DIO  
ED UNA RESTITUZIONE A LUI  
DI OGNI NOSTRO ESSERE  
PERCHE' TUTTO GLI APPARTIENE**

**T**utti voi siete stati messi al corrente dalla stampa e dai mass media degli aspetti soprattutto esteriori di questo grande evento che è l'anno giubilare del 2000. Polemiche e polveroni su un sottopassaggio da realizzare perché agevoli l'accesso alla Basilica di San Pietro in Vaticano, su un parcheggio da aprire nelle viscere del Gianicolo, sulla sistemazione della tramvia di superficie che permetterà un più rapido movimento di pellegrini, sull'aumento della capacità alberghiera e della ristorazione e su tutti quegli altri aspetti organizzativi e ricettivi che preludono all'atteso arrivo di parecchi milioni di visitatori. Noi romani, ci siamo accorti da qualche tempo che qualcosa sta cambiando, specialmente quando rimaniamo per ore in attesa, sommersi in un mare di macchine... forse non era proprio così che ci immaginavamo il Giubileo, forse i soldi si potevano spendere per altre cose, forse più utili... ma chi può dirlo questo! Pochissimi hanno ricordato invece che il Giubileo è diverso da un'Olimpiade o da qualsiasi altra manifestazione di massa e che lo spirito con cui è stato annunciato e con cui si svolgerà non può essere ridotto a semplici considerazioni materiali. Nelle parrocchie e nelle comunità cattoliche di tutto



il mondo da tempo ci si sta preparando perché l'anno giubilare sia quello che in realtà deve essere: un cammino di conversione verso la fede. Un ritorno a Dio ed una restituzione a Lui di ogni nostro essere perché tutto gli appartiene.

## **Comunicazione & informazione**

Il Grande Giubileo dell'anno 2000, che qui a Roma ha il suo segno universale e che contemporaneamente viene celebrato in ogni Chiesa locale con programmi e cadenze specifiche ai luoghi, trova in Internet, la possibilità reale ed unica di una proiezione globale degli avvenimenti giubilari. Collegarsi al sito è la garanzia dell'ufficialità dell'informazione, della precisione dei dati, è certezza che quanto si vuole sapere corrisponde nei fatti e nelle attese, è la sicurezza per quanti vogliono un'informazione pun-

tuale e completa. Il sito è il raccordo ufficiale del Comitato Centrale del Grande Giubileo con tutto quello che si deve sapere sul grande Evento giubilare dell'Anno Santo del 2000, e non solo a Roma.

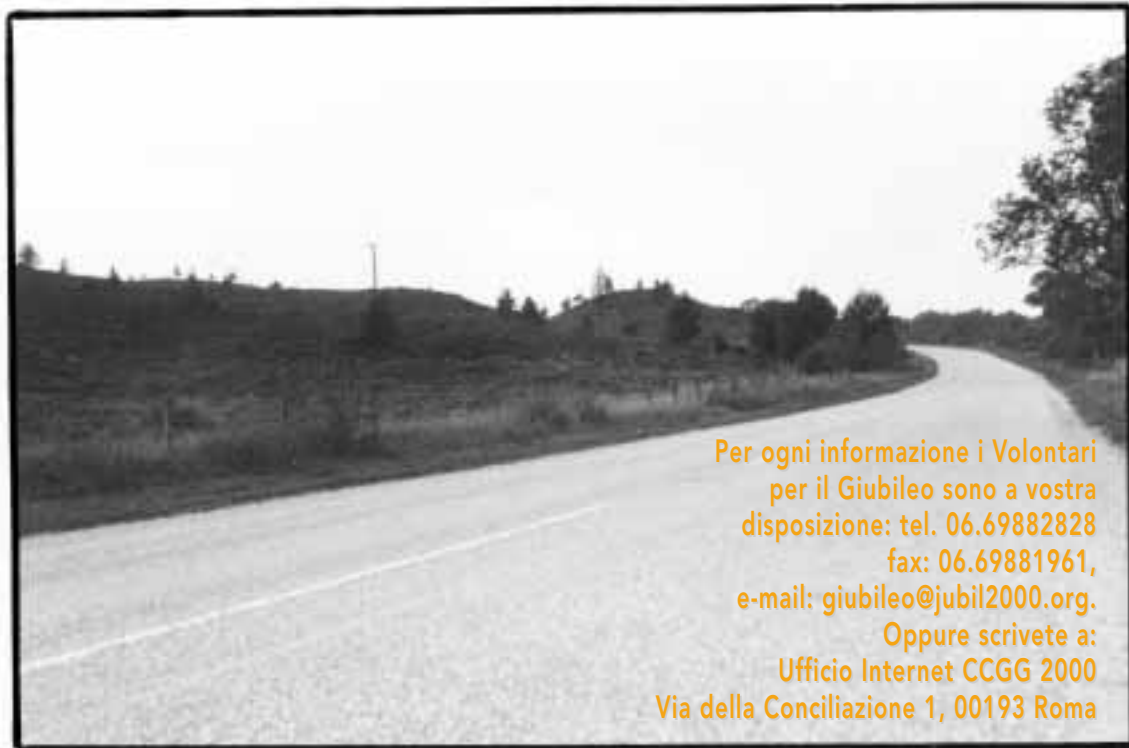
L'informazione che offre il sito <http://www.jubil2000.org> – il cui “motore” è il calendario del Grande Giubileo dell'Anno 2000 – è per ora in 7 lingue: italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese e polacco, in seguito anche in russo, cinese e arabo. Si può “navigare” tra le pagine del Web pregando con il Santo Padre o ascoltandolo mentre parla di varie tematiche legate al Grande Giubileo. Si possono leggere le informazioni quotidiane della Sala Stampa della Santa Sede e de L'Osservatore Romano, con pagine dedicate all'Anno Santo del 2000, ed anche ascoltare informazioni della Radio Vaticana sul Grande Giubileo e vedere immagini televisive fornite dal Centro Televisivo Vaticano. È data la possibilità di conoscere i temi storici e spirituali sui Giubilei, di ammirare gli affreschi dei Musei vaticani, che aiutano ad approfondire le catechesi sulla centralità del mistero di Gesù Cristo che celebriamo nel Grande Giubileo. Si possono percorrere le



catacombe romane con immagini inedite e conoscerne gli orari di apertura e le possibilità per le visite organizzate, come anche le Basiliche giubilari e i Santuari giubilari, oltre la storia e la specificità di ciascuno.

Tra le varie iniziative giubilari promosse in <http://www.jubil2000.org>, dal Comitato Centrale, “Campane per la pace” sta riscuotendo consensi per rispondere ai molteplici appelli per la pace lanciati dal Santo Padre. Attraverso Intranet - internet le Diocesi stanno inviando i suoni registrati delle “Campane” di alcune chiese locali che vengono pubblicate sul sito <http://www.jubil2000.org>. Un segno che ha valore di presenza di pace nel grande mondo di internet. Il sito <http://www.jubil2000.org> è anche un filo diretto per il “Concorso dei bambini per il Giubileo”.

*“Nel sito internet del Comitato Centrale, voi giovani avete uno spazio particolare, non solo perché siete i più numerosi navigatori in internet, ma perché questa comunicazione moderna del Vangelo vi tocca in un certo modo più da vicino che altri”.*  
(Arcivescovo Crescenzo Sepe – Segretario generale del Grande Giubileo). □



Per ogni informazione i Volontari per il Giubileo sono a vostra disposizione: tel. 06.69882828  
fax: 06.69881961,  
e-mail: [giubileo@jubil2000.org](mailto:giubileo@jubil2000.org).

Oppure scrivete a:  
Ufficio Internet CCGG 2000  
Via della Conciliazione 1, 00193 Roma

# Alcuni appuntamenti giubilari

**DICEMBRE 1999**

**Venerdì 24:** Solennità del Natale del Signore – Basilica S. Pietro – Apertura della Porta Santa (Messa della notte)

**Sabato 25:** Solennità del Natale del Signore – Basiliche di San Giovanni in Laterano e Santa Maria Maggiore – Apertura della Porta Santa (Messa del giorno)

Basilica di S. Pietro – Benedizione "Urbi et Orbi"  
Terra Santa – Apertura del Giubileo

**Venerdì 31:** Basilica di S. Pietro – Veglia di preghiera per il passaggio all'anno 2000



San Giovanni in Laterano



San Pietro

**GIUGNO 2000**

**Sabato 10:** Vigilia della Solennità di Pentecoste – P.zza S. Pietro – Veglia solenne di Pentecoste

**Domenica 11:** Solennità di Pentecoste – Basilica di S. Pietro – Giornata di preghiera per la collaborazione fra le diverse Religioni

**GENNAIO 2000**

**Domenica 2:** Basilica S. Pietro – Giubileo dei bambini

**Martedì 18:** Inizio della settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani – Basilica di S. Paolo Fuori le mura – Apertura della Porta Santa (Celebrazione Ecumenica)

**AGOSTO 2000**

**Martedì 15:** Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria – Apertura della 15ª Giornata Mondiale della Gioventù

**Da Sabato 19 a Domenica 20:** Area di Tor Vergata – Veglia di preghiera e S. Messa – Conclusione della 15ª Giornata Mondiale della Gioventù – Giubileo dei Giovani



San Paolo



Santa Maria Maggiore

**APRILE 2000**

**Giovedì 20:** Giovedì Santo – Basilica di S. Pietro – Messa Crismale – Basilica di S. Giovanni in Laterano – Messa in Cena Domini

**Venerdì 21:** Venerdì Santo – Basilica di S. Pietro – Celebrazione della Passione del Signore – Colosseo – Via Crucis solenne

**Domenica 23:** Domenica di Pasqua – Resurrezione del Signore – Basilica di S. Pietro – Veglia pasquale nella notte santa: Lucernaio, Liturgia della Parola, Liturgia Battesimale (celebrazione dei Sacramenti dell'iniziazione Cristiana degli Adulti) – Liturgia Eucaristica – Basilica di S. Pietro – Messa del giorno – Benedizione "Urbi et Orbi"

**GENNAIO 2001**

**Giovedì 5:** Vigilia della Solennità dell'Epifania del Signore – Basiliche di S. Giovanni in Laterano, S. Maria Maggiore, S. Paolo fuori le mura – S. Messa – Chiusura della Porta Santa – Terra Santa – Chiusura del Giubileo – Chiese locali – Chiusura del Giubileo

**Venerdì 6:** Solennità dell'Epifania del Signore – Basilica di S. Pietro – Chiusura della Porta Santa



# Skela... che impresa!

*Ehi ragazzi!  
Vi ricordate  
che l'Agesci  
ha adottato  
l'orfanotrofio  
Skela di Valona  
con tutti i suoi  
bambini?  
(SCOUT  
Avventura  
numero 2/1999).  
Dalmata  
Distinto vi  
aveva raccontato  
il suo campo  
invernale a  
Valona e  
vi avevamo  
promesso nuove  
notizie...*



**E**d eccoci qui ad aggiornarvi e a coinvolgervi nella nostra impresa. Quest'estate infatti siamo tornati a Valona, vi abbiamo trascorso due settimane, e siamo contenti di comunicarvi che i nostri ventiquattro bambini stanno bene! Il nostro obiettivo era portare un po' di gioia facendo sentire ognuno di loro un po' speciale e non un semplice numero... proprio per questo li abbiamo coinvolti insegnandogli ban, spesso incitandoli a lanciaarli a turno, facendo colorare a ciascuno una sua maglietta, regalandogli un peluche, uno spazzolino da denti colorato, ed una borsa dove tenere le proprie cose.

Purtroppo però noi non siamo sempre lì ed è quindi importante che imparino a giocare fra loro con quel poco che hanno.

Abbiamo tirato fuori dal magazzino i giochi spediti loro tempo fa dall'Italia facendogli costruire puzzle, torri di Lego, facendoli giocare con racchettoni, saltare a corda e lasciando spazio alla loro iniziativa; tutto questo spingendoli

a giocare più con gli amichetti "di sempre" che con noi.

Quello che ci ha colpito da subito è stata la gioia con cui ci hanno accolto, i bambini infatti non vedevano così tanta gente tutta per loro da anni (eravamo 20 scout da tutta Italia), ed è questo un altro proble-



di BAMBI ALTRUISTA



ma di Skela: i bambini non escono mai dalle grigie mura dell'orfanotrofio e nessuno va mai a trovarli. Abbiamo pensato quindi di trascorrere con loro un'intera giornata al mare... era la prima volta che molti di loro lo vedevano, tanto che erano addirittura timorosi a mettere piede nell'acqua; abbiamo perciò gonfiato delle piccole piscine e le abbiamo messe nel bagnasciuga cosicché tutti potessero divertirsi.

Ma ora che fanno i nostri bambini? Ora che si avvicina l'inverno, che manca loro il riscaldamento, senza uno scivolo o un'altalena, senza dei bagni funzionanti ma soprattutto senza qualcuno che li faccia giocare e che faccia sentire ognuno "unico"?



Ed è questa preoccupazione che ci spinge a cercare il vostro aiuto. Proponiamo un'impresa a tutti i reparti e le squadriglie d'Italia: "adottiamo" uno dei bambini di Skela o regaliamogli il riscaldamento!! Non importa quanto diamo ma come.

Da parte nostra abbiamo in programma di tornare spesso a trovarli: Fatjion, Brixhilda, Klaudio, Redion, Serxhio, Ervis, Merita, Armando, Fatjion, Fatjona, Benin,

Ledio, Anxhelo, Maklen, Edona, Egzona, Fatjona, Kristi, Lorena, Eni, Endri, Fatmir, Pellumb, Besnik... eh si! questi sono tutti i nostri bambini, se volete sapere qualcosa di più su ognuno di loro o sull'orfanotrofio scrivete a:

**Dalmata Distinto  
c/o Davide Berruti  
via F. Cilea 88  
80127 - Napoli**





# Davanti alle coste della Groenlandia

A. D. 999  
dal diario di  
Eric il Rosso

**Q**uel pomeriggio il sole sembrava l'occhio di un demone per quella luce bianca che emanava, era così forte da riempire tutta la nave andando a scoprire colori mai visti negli angoli più bui.

Di solito il sole spunta dalle nubi così dopo una burrasca come per guardare cosa sia successo tra la terra e il mare.

Della tempesta appena passata, il giorno prima, restava solo il terribile ricordo e l'eco che il mare portava su onde che arrivavano rotolando da lontano simili ai dorsi di balene grige.

*"Terra, terra, ... .. Sì, terraaaa...  
... la vedo, ... .. è dritta a prua..."*

Da quella luce più fredda del ghiaccio prendeva forma davanti alle navi il profilo di una frastagliata montagna nera come la pece e solcata da fiumi bianchi. Nuvole leggere ne disegnavano i contorni... al grido della vedetta Eric era arrivato in un attimo a prua ad assaporare l'odore del vento di terra.

*"Fuochi che ardono in capanne accoglienti, pelli di foca stese al sole, questo popolo ci aiuterà a trovare il passaggio, ..."*

Le manovre delle navi furono rapide e velocemente raggiunsero una piccola baia protetta a nord da bastioni di rocce laviche e lambite da quella generosa corrente calda che la gente dei mari artici sanno riconoscere e seguire lungo le rotte pescose. Nessuno sapeva da dove nasceva, ma Eric la riconobbe subito e pensò che quella terra aspra li avrebbe accolti e rifocillati.

Ora sulla mappa, ai nomi di luoghi, di stelle da seguire, alle lune nuove passate, alle rotte degli iceberg, andava aggiunto l'incontro con questo popolo che dalla spiaggia nera guardava silenzioso i draghi delle navi che avanzavano verso la battaglia.

*"Sono occhi che sanno vedere dentro la neve e orecchie che sanno ascoltare il suono del silenzio..."*

(... continua...)



il soffiasu'

# COSTRUIRE GIOCATTOLI

## IL SOFFIASÙ

testo e disegni  
di UMBERTO DE ANGELIS



Il soffiasù è un antico giocattolo della tradizione popolare. È formato da un tubo di canna chiuso ad un'estremità dal suo nodo naturale con un piccolo foro praticato al tubo.

Per giocare basta posizionare una piccola galla di quercia sopra il foro e soffiare; il fiato uscendo dal foro solleverà la galla in aria.

Un'altra versione del soffiasù può realizzarsi utilizzando, oltre alla canna, un ramo di sambuco svuotato del midollo.

1

il soffiasu'



Per costruire il soffiasù procuratevi una galla.

La potete reperire facilmente sui rami di quercia nei mesi di agosto e settembre.

Le galle sono palline leggere che si formano nelle querce (in particolare nella roverella) a seguito di punture d'insetti chiamati "cinipidi".



Procuratevi anche una canna lunga cm. 25 e con un diametro di cm. 1,5 aperta da una parte e chiusa dal nodo naturale dall'altra. A circa cm. 5 dal nodo praticate ora un foro con un chiodo arroventato. Utilizzate per questo il chiodo del "6".



Con un coltello spianate la Canna attorno al foro. È in questo punto che va posizionata la pallina!

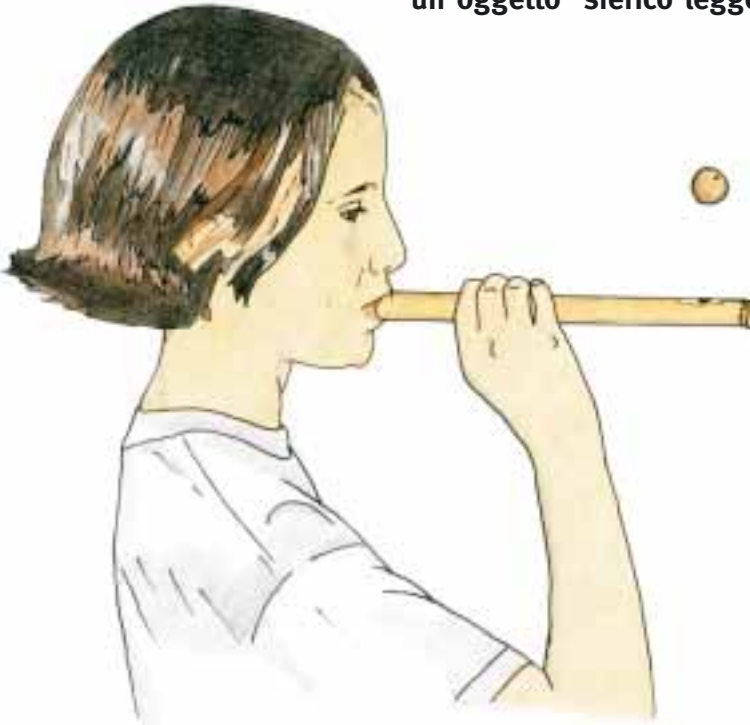


2

Ecco come si presenta il soffiasu' costruito.



Il gioco consiste nel soffiare dentro la canna e far volare la pallina in aria. È il principio scientifico del getto d'aria che tiene in sospensione un oggetto sferico leggero.



# IL KAZOO O MIRLITON



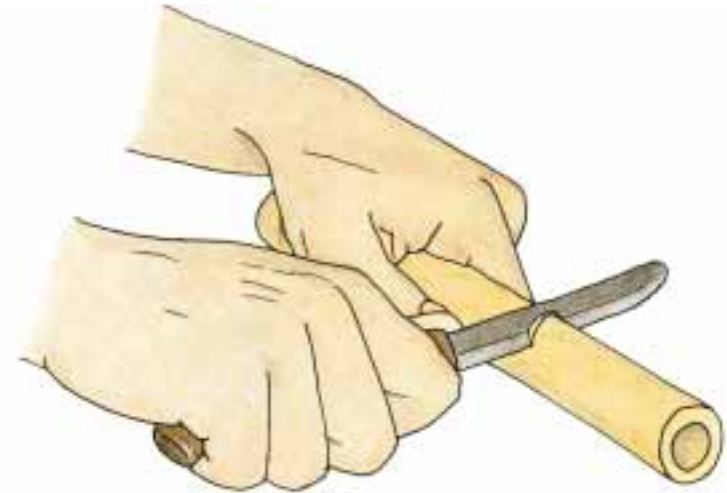
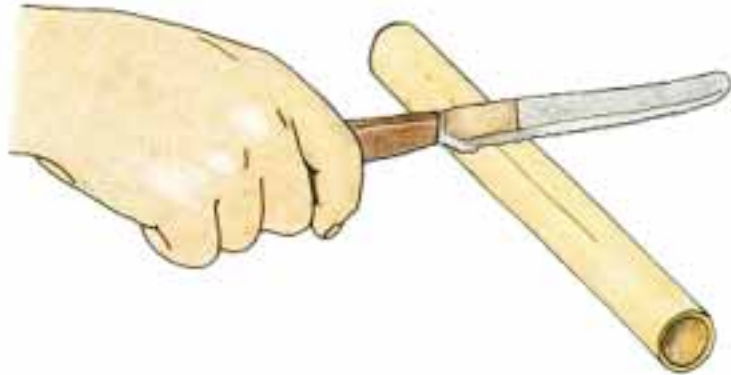
Il Kazoo è un antico strumento musicale formato da una canna tubolare chiusa ad un'estremità da una membrana e da un foro di apertura praticato al tubo.

Utilizzato nell'antichità dalle varie culture europee, africane ed asiatiche, ha trovato larga diffusione all'inizio del secolo nel Sud degli Stati Uniti grazie ai musicisti afroamericani ed ai primi jazzisti. Un antenato in legno del kazoo era diffuso in Francia nel corso del XIX secolo e fu, in seguito, chiamato "mirliton".



PRIMA FASE

Per realizzare il kazoo tagliate con un coltello (quello da cucina seghettato con la punta arrotondata è il migliore perché meno pericoloso degli altri) un tubo grosso di canna lungo circa cm. 20 e con un diametro di cm. 3.

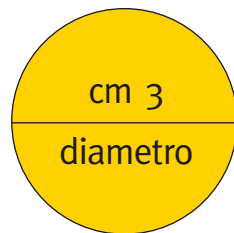


Avete realizzato così un cilindro di canna forato alle due estremità.

A circa 8 cm. da una delle due estremità praticate un foro di apertura (diametro di circa cm. 2,5).



circa cm 20



cm 3

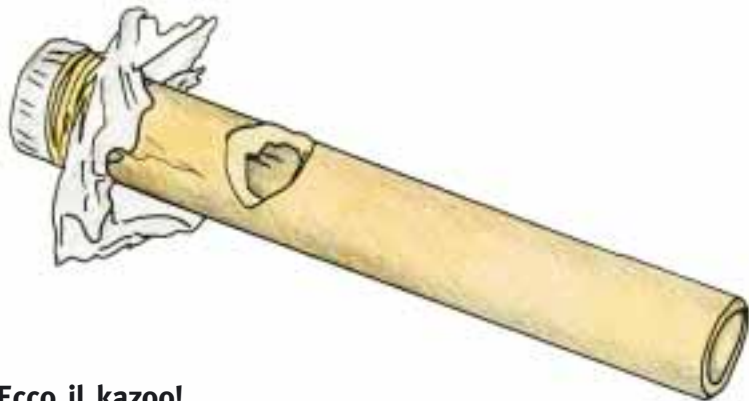
diametro



SECONDA FASE



Con le forbici tagliate un pezzo di carta velina; applicatela all'estremità della canna (quella più vicina al foro di apertura) e mantenetela tesa legandola con un elastico. Essa fungerà da membrana.



Ecco il kazoo!



Ora canticchiate un motivo all'interno del foro: la membrana vibrerà distortendo ed amplificando la voce producendo un suono cupo e caratteristico.



ALLA PROSSIMA PUNTATA!

TECNICA & TECNICA

# A tutti gli esploratori e le guide d'Italia



*Un giorno vidi un castello.  
Mi chiesi chi ci abitava!  
Mi dissero cavalieri stanchi  
armature vecchie,  
quadri impolverati.  
E lassù nella torre  
chi ci abitava?  
Un artista!*

*Un giorno vidi una casa  
Lì sotto quel monte.  
Mi chiesi, chi ci abitava!  
Mi dissero: non ha importanza!  
Poi andai  
e vidi gente, gente  
che rideva, che piangeva, che  
giocava.  
E lì in soffitta chi ci abita?  
I nostri sogni.*

*Ma lì non c'era un castello?*

**C**ari esploratori e care guide guardarsi intorno nella propria città nel proprio angolo di mondo non è mai troppo tardi!

Se poi si scoprono cose fantastiche, è anche divertente!

E se si riuscisse a scoprire gente che non si è mai vista prima, anche se abita nel nostro quartiere, non è niente male. Per di più sapete molto spesso vicino a casa nostra abita gente che soffre. Soffre perché malato, soffre perché sola, soffre perché magari non riesce a trovare un amico con cui parlare.

Alcuni di loro sanno dipingere, sanno scrivere poesie, sanno cantare, sanno... qualcosa che noi non sappiamo.

Che ne pensate di un'Impresa di squadriglia (Civitas, Artigianato, ecc.) o di alta in cui coinvolgere uno di loro come Maestro d'arte?

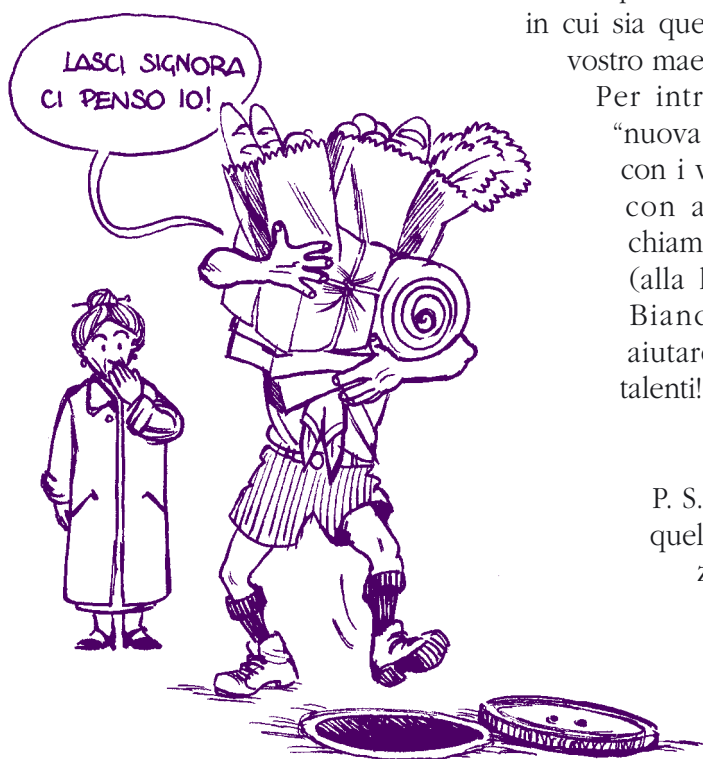
O una specialità un po' "speciale" in cui sia questo nuovo amico il vostro maestro di specialità?

Per intraprendere questa "nuova avventura" parlate con i vostri capi reparto e con alcuni loro amici, chiamati Foulards Blancs (alla lettera Fazzolettoni Bianchi). Vi potranno aiutare a scoprire nuovi talenti! □

P. S. Per farci conoscere quello che avrete realizzato scrivete a FOULARDS BIANCHI, PIAZZA PASQUALE PAOLI, 18 - 00186 ROMA

*Molto spesso  
vicino a casa  
nostra abita  
gente che  
soffre. Alcuni  
di loro sanno  
dipingere,  
sanno scrivere  
poesie, sanno...  
qualcosa  
che noi non  
sappiamo.  
Che ne pensate  
di un'Impresa  
di squadriglia  
o di alta in cui  
coinvolgere uno  
di loro come  
Maestro  
d'arte?*

a cura DEI FOULARDS  
BIANCHI ITALIANI



**FOULARDS BIANCHI**



Non si tratta di un viaggio ai Caraibi di un reparto che ha vinto la lotteria, ma del racconto di un campo estivo un po' speciale fatto da un reparto navico siciliano l'estate scorsa. Una bell'impresa.

## Campo in crociera



**A**nche per il reparto Navico "Aldebaran" del Porto Empedocle 1° è arrivato il momento (dopo tanti preparativi) di partire per il campo estivo: una meravigliosa crocierina...

Gli equipaggi hanno vissuto un campo i cui primi tre giorni sono stati passati navigando in barca, percorrendo così circa 10 miglia marine (1 miglio = 1852 metri ca.), mettendo in pratica tutta la teoria imparata durante l'anno. Le squadriglie, all'inizio in difficoltà, hanno presto imparato a stare bene in barca, provando a vivere

le meravigliose avventure di un marinaio: affascinanti, piacevoli e divertenti, specialmente per chi ama il mare, anche se un'attività simile comporta le sue difficoltà. Ci siamo infatti trovati a superare un mare non proprio calmo, banchi di nebbia sulla costa che ci hanno costretto ad approdare in quella che non sapevamo essere una spiaggia di nudisti (!) e, per i più inesperti, anche il mal di mare, ma dopotutto anche le brutte esperienze alla fine si sono trasformate in meravigliosi momenti passati insieme.



a cura di CARLO

Nei successivi giorni di campo fisso nei pressi della Riserva Naturale Orientata di Torre Salsa a Siculiana (AG), dove nidificano le tartarughe di mare "Caretta caretta" in via d'estinzione, siamo stati alle prese con tantissime attività sempre inerenti alla nautica: dal salvataggio di uomo in mare con le barche del reparto all'esplorazione dei fondali, dal pronto soccorso alle gare di nuoto e vari tipi di giochi in acqua molto divertenti. Abbiamo fatto un piccolo hike di squadriglia e un percorso Hebert che ha messo alla prova le nostre qualità atletiche... Alla fine del campo l'equipaggio è tornato in sede colmo di ricordi e con un bagaglio di esperienze che ci accompagnerà per sempre. Buona Rotta

**Alessandra Smecca**

*Sq. Gabbiani, Reparto Nautico  
"Aldebaran", Porto Empedocle 1°*





# Lene Marlin

“Signore e signori, ascoltatori cyber galattici, lettori di oltre oceano e oltre sistema, benvenuti a una nuova puntata di “Un tuffo nel passato”, canzoni dei secoli in cui si registravano i CD-ROM e la gente andava in giro con le cuffie sulle orecchie”



a cura di  
RADIO GALAXI

Che cosa ne dite? - disse Aldus una mattina di circa ottobre, pochi minuti prima che la quotidiana trasmissione via chat avesse inizio. Ormai la Banda dei Trecento era diventata famosa, e si era creata grazie al suo programma di musica un fitto e fedele stuolo di ascoltatori.

- Sì, dai, per me può andare - intervenne Fifer.

- Per me no: non si capisce niente - si inserì Geos.

- Ecco, lo sapevo, sempre a rompere le tyras nel fanger (N.d.R.G. = Nota di Radio Galaxy: traduzione per “le uova nel panier”).

- Lasciala perdere, Fifer, è nel pieno della sua crisi esistenzial-radio-universale, quando perde il senso del suo esistere e si chiede con angosciata insistenza quale sia il suo ruolo in questo mondo intergalattico che ha perso ogni dimensione umana.

- Sono d'accordo: perciò procediamo, siamo pronti?

- Come no! Connessione e... via!

«Signore e signori, ascoltatori cyber galattici, lettori di oltre oceano e oltre sistema, benvenuti alla nuova puntata di “Un tuffo nel passato”, canzoni dei secoli in cui si registravano i CD-ROM e la gente andava in giro con le cuffie sulle orecchie.»

«Direttamente dalla quasi-preistoria ecco a voi ripescata da non si sa più quale meandro nascosto una cantautrice che al suo esordio fece letteralmente impazzire milioni di persone: Lene Marlin.»

«La sua è una storia che somiglia più ad una favola...»

«Sì, lo so, era una principessa, con una matrigna antipatica che pensava di essere bellissima...»

«Sinceramente, Fifer, credo che tu ti stia confondendo un po': somiglia ad una favola perché una ragazzina che

si divertiva a comporre canzoni e a farle ascoltare agli amici, a cui a 15 anni hanno regalato una chitarra, tre anni dopo diventa una star di dimensione internazionale. Pensate che il suo album di esordio, preceduto dai due singoli “Unforgivable Sinner” e “Sitting down here”, in soli tre giorni ha venduto più di 50.000 copie.»

«È come se io in tre giorni riuscissi a mangiare 50.000 fette di pane e zutella... non male per una principante!»

«Ma chi era questa Lene Marlin, i nostri ascoltatori vorranno sapere...»

«Era una ragazza norvegese, che al suo debutto aveva solo 18 anni.

Aveva appena finito le scuole superiori, tra l'altro con ottimi voti e addirittura un premio per persone che riescono ad avere molteplici interessi senza per questo trascurare la scuola.»

«Non male... forse dovresti prendere esempio da lei, Fifer!»

«D'accordo, ma perché lo scrivi nella chat?»

«Nella chat? Ooops, pardon...»

«Ed ora, gentile pubblico, passiamo al brano che abbiamo scelto per voi: “Sitting down here”. La canzone non si può certo definire allegra: parla di un amore finito male, pieno di risentimento.»

«Però lei usa un linguaggio particolare: “Sono seduta qui ma tu non puoi vedermi”.»

«Significa che quando perdi il “feeling” con una persona rischi di tenerla sempre a distanza.»

«E succede che per lei diventi invisibile.»

«Non proprio nascosta, non come un'ombra”: qualcosa di diverso, di voluto.»

«In un certo modo è quiescente.»

«Si dice inquietante, Fifer.»

«A questo punto non ci resta che cedere la parola... anzi le note... a “Sitting down here”. □

## SITTING DOWN HERE

Lene Marlin

DO SOL  
Sitting Down Here  
LA- SOL  
But hey you can't see me  
DO LA-  
Your words cut rather deeply,  
MI- SOL  
They're just some other lies  
DO LA-  
I'm hiding from a distance,  
MI- SOL  
I've got to pay the price  
DO LA-  
Defending all against it,  
MI- SOL  
I really don't know why  
DO LA-  
You're obsessed with all my secrets,  
MI- SOL  
You always make me cry  
DO LA-  
You seem to wanna hurt me

MI- SOL  
No matter what I do  
DO LA-  
I'm telling just a couple,  
MI- SOL  
But somehow it gets to you  
DO LA-  
But I've learned how to get revenge  
MI- SOL FA  
And I swear you'll experience that some day

DO SOL  
I'm sitting down here,  
LA- SOL DO SOL  
But hey you can't see me, kinda invisible...  
LA- SOL  
You don't sense my stay  
DO SOL LA- SOL  
Not really hiding, not like a shadow  
DO SOL LA- SOL  
Just thought I would join you for one day  
DO SOL  
I'm sitting down here,  
LA- SOL  
But hey you can't see me

I'm trying not to avoid you,  
Just don't wanna hear your voice  
When you call me up so often,  
I really don't have a choice  
You're talking lie you know me  
And wanna be my friend  
But that's really too late now,  
I won't try it once again  
You may think that I'm loser,  
That I don't really care  
You may think that it's all forgotten,  
But you should be aware  
Cause I've learned to get revenge  
And I swear you'll experience that some day

I'm sitting down here,  
But hey you can't see me, kinda invisible...  
You don't sense my stay,  
Not really hiding, not like a shadow  
Just thought I would join you one day  
I'm sitting down here,  
But hey you can't see me, kinda invisible  
You don't sense my stay  
Not really hiding, not like a shadow  
But sure I wanna join you one day



## Stando qui seduta

Lene Marlin

Stando qui seduta  
Le tue parole mi feriscono alquanto  
Sono solo qualche altra bugia  
Mi sto nascondendo in lontananza  
Devo pagarne il prezzo  
Difendendo tutto contro di questo  
E davvero non so il perché  
Sei ossessionato con i miei segreti  
Mi fai piangere in continuazione  
Sembra che tu voglia ferirmi  
A prescindere da quello che io faccio  
Sto dicendo solo un paio di cose  
Ma in qualche modo ti dà fastidio  
Ma ho imparato a vendicarmi  
E ti giuro che lo sperimenterai un giorno

Sono seduta qui  
Ma tu non puoi vedermi, qualcosa come invisibile  
Non riesci ad avvertire il mio star qui  
Non proprio nascosta, non come un'ombra  
Pensavo solo di raggiungerti per un giorno  
Sono seduta qui  
Ma tu non puoi vedermi

Sto cercando di non evitarti  
È solo che non voglio sentire la tua voce  
Quando mi chiami così spesso  
Non ho realmente una scelta  
Parli come se mi conoscessi  
E volessi essere mio amico  
Ma è davvero tardi adesso  
Non ci proverò un'altra volta  
Potresti pensare che sono una perdente  
Che in realtà non mi importa  
Potresti pensare che è tutto dimenticato  
Ma dovresti fare attenzione  
Perché ho imparato a vendicarmi  
E ti giuro che lo sperimenterai un giorno

Sono seduta qui  
Ma tu non puoi vedermi, qualcosa come invisibile  
Non riesci ad avvertire il mio star qui  
Non proprio nascosta, non come un'ombra  
Pensavo solo di raggiungerti per u giorno  
Sono seduta qui  
Ma tu non puoi vedermi, qualcosa come invisibile  
Non riesci ad avvertire il mio star qui  
Non proprio nascosta, non come un'ombra  
Ma sicuramente voglio raggiungerti un giorno.





# Internet

A gennaio  
scatta  
l'A-Day:  
Scout  
Avventura  
"sbarca" in  
rete con un  
proprio sito

**Q**uanti di voi, accaniti ed instancabili lettori, magari anche fan incalliti, di Avventura, conoscono il capo redattore? Ma sì Andrea, il primo nome che compare nella lista di criminali che scrivono su quest'opera d'arte che avete tra le mani... Proprio Lui (maiuscolo perché è il nostro capo...) un giorno venne da noi, al secolo Marco e Paolo, e ci disse: "... ve la sentite di mettere in piedi una Rivista Telematica?"

Pensammo, a bassa voce: "... come parla difficile questo qua...". Ad ogni modo, noi abili e avidi navigatori della rete, non potevamo certo rifiutare una sfida di questo tipo, soprattutto perché, pur essendo stato fatto molto dall'Agesci in questo settore, mancava qualcosa di bello e nuovo per voi esploratori e guide dei reparti italiani... qualcosa che fosse tutto vostro!!!

Prima di iniziare a progettare ci siamo posti tre domande: **"Perché una rivista on line? Cosa ci vogliamo mettere? Come possiamo renderla utilizzabile?"**

Abbiamo pensato a qualcosa di semplice ed immediato, ad un

cyber-linguaggi o altre stranezze, anche per sfatare una volta per tutte il mito dell'informatica, dei computer e di Internet. Questi mezzi e le tecniche ad essi legate possono essere imparate da tutti senza problemi, non c'è teoria da imparare, basta mettersi davanti a un computer e incominciare a "fare".

Forti di questa convinzione vi proponiamo una sfida: una rivista fatta da voi in tutto e per tutto, dove trovino posto i vostri articoli, le vostre idee, le vostre foto, le vostre attività, dove poter lavorare con noi della redazione e con tante guide e scout d'Italia... il tutto in modo **multimediale** (ossia con testi, immagini, suoni, musica...), **interattivo** (realizzata da voi direttamente), **on line** (sempre presente nel nostro Sito Internet) e in **tempo reale** (una rivista che cresce, si arricchisce, si trasforma giorno per giorno con il vostro lavoro).

**Come si accede alla pagina di Avventura On Line?**

Occorre selezionare il Sito Internet che trovate all'indirizzo

**<http://www.agesci.org>**.

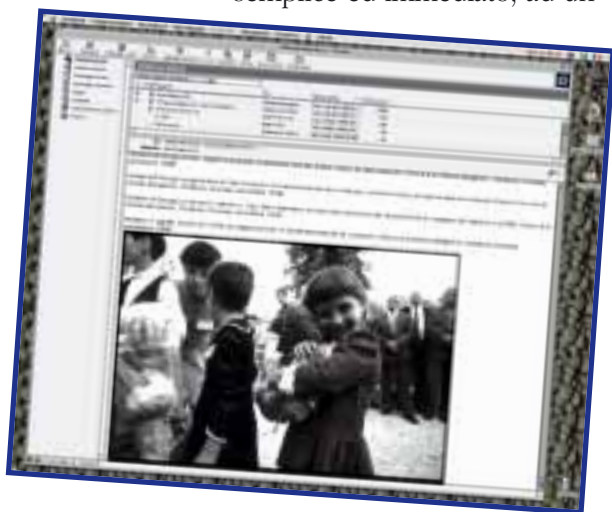
Di qui occorre navigare verso il Settore Stampa e scegliere le pagine di Avventura che saranno attive **da metà gennaio in poi**.

**Cosa vi aspetta?**

La pagina iniziale, o homepage, dove troverete alcune informazioni sul sito nel quale vi trovate.

La pagina **Avventura On Line** con il numero di Avventura fatto da voi, ovvero per ogni parte sarà possibile inviare foto e musiche o suoni... da inserire direttamente.

La pagina **Tecnica & Tecnica** dove trovare e mandare articoli sulle tecniche scout, con file da navigare direttamente o da scaricare. □



di PAOLO BUTTI  
e MARCO ROCCA

mezzo facile da usare anche per quelli che con il computer non "ci azzeccano tanto"... senza bisogno di





## GLOSSARIO

**BROWSER:** programma interattivo (per intenderci Internet Explorer e Netscape Communicator sono fra i più diffusi) utilizzato per accedere ad Internet. È una delle quattro cose necessarie per la navigazione assieme a un computer, a un modem e ad una linea telefonica.

**E-MAIL:** posta elettronica. È un documento che può essere scritto con il computer e inviato ad altre persone che siano collegate alla rete (conoscendone l'indirizzo di posta elettronica, ovviamente).

**Home page:** è la pagina iniziale di un sito web (quella che compare per prima).

**INTERNET:** rete globale di computer, consente a utenti privati, scuole, società ed enti governativi di comunicare con tutto il mondo.

**LINK (COLLEGAMENTO):** indica il collegamento fra due documenti.

**MAILBOX:** casella postale elettronica. È una casella che consente di ricevere e di inviare messaggi di posta elettronica (le famose e-mail). Avventura On Line avrà una casella di posta elettronica a cui potrete inviare i vostri messaggi per la redazione.

**MODEM:** è una delle quattro cose necessarie per navigare in Internet (vedi browser). Collega il vostro computer alla linea telefonica consentendogli di inviare e di ricevere informazioni dalla rete.

**MOTORI DI RICERCA:** sono dei siti che vi consentono di ricercare degli argomenti o delle parole particolari (Virgilio, Altavista, Arianna, Yahoo, ecc.)

**NETIQUETTE:** il bon ton della rete. Per navigare bisogna seguire delle regole di comportamento e di buona educazione, ad esempio bisogna evitare di inviare messaggi di posta elettronica sgraditi.

**NEWS GROUP:** gruppo di discussione. Le news sono un insieme di messaggi scambiati dagli utenti della rete di tutto il mondo, suddivisi in più di 8500 argomenti di discussione. Ovviamente c'è anche lo scoutismo!

**PAGINA:** singolo documento in un sito web.

**PROVIDER:** sono gli enti che vi permettono (se avete un computer e un modem) di collegarvi ad internet a fronte del pagamento di un canone annuale. Oggi si stanno diffondendo anche tanti provider che vi offrono il servizio gratuitamente (Tiscalinet, Libero di Infostrada, Clubnet di Telecom, Yahoo, tanto per citarne alcuni). Attenzione però, gratuita è solo la possibilità di collegarsi ad internet, il tempo che starete collegati viene pagato dai vostri genitori sulla bolletta del telefono. Più tempo starete al computer a navigare, più tempo occuperete la linea telefonica, più scatti saranno e più soldi spenderete... Attenzione, al computer il tempo vola e poi chi li sente mamma e papà? I provider gratuiti in cambio del servizio che vi offrono si riservano di inviarvi dei messaggi pubblicitari in casella.

**SITO:** termine utilizzato per indicare ognuna delle singole reti che formano Internet. Ogni sito ha un proprio indirizzo. L'indirizzo del sito Agesci, ad esempio, è <http://www.agesci.org>



# Speciale Jamboree dell'aria

Ad ottobre  
si sono tenuti  
lo JOTA e  
lo JOTI due  
importanti  
occasioni per  
comunicare  
con scout di  
tutto il mondo,  
senza andare  
troppo lontano  
da casa  
propria

I Jamboree on the air, abbreviato comunemente con JOTA, e il Jamboree on the Internet abbreviato comunemente con JOTI, sono delle attività scout un pochino differenti dalle solite. Riunire migliaia di persone in un luogo non è una cosa difficile per degli scout, spesso lo facciamo con campi nazionali, Jamboree, route nazionali e incontri vari. Lo Jota/Joti riesce a riunire migliaia di scout e guide anche se in effetti continuano a stare tranquillamente a casa loro. Se venivate a trovarci in uno dei tanti campi che sono sorti in molte regioni italiane il 16 e 17 ottobre scorso, non vi era assolutamente possibile scoprire quali nazioni stavano partecipando al Jamboree, ne quale tipo di informazioni si stavano scambiando, oppure, quali nuove amicizie stavano nascendo in quel campo, e ancora, quali nuovi progetti di tecnica scouting si stavano scambiando via internet. Eppure ogni anno, ormai da 42 anni, nel terzo week-end di ottobre circa 100.000 guide e scout di tutto il mondo si scambiano saluti, imparano nuove cose sulle reciproche culture, sugli usi e costumi dei paesi collegati, fanno progetti e conoscono nuovi amici utilizzando semplicemente delle onde radio, ed ultimamente da qualche anno anche internet.

Non è possibile passare sotto silenzio, il più grande e più partecipato evento annuale dello scautismo mondiale.

Il rapporto dell'Organizzazione



Mondiale dello Scautismo, ancora non ha inviato il suo rapporto sull'evento, ma sicuramente, come ogni anno non saranno meno di 80/85 le nazioni che hanno preso parte a questo grande incontro.

Molti sono stati i campi attivati in Italia e molti sono stati i radioamatori che anche non essendo censiti in associazione, hanno dato una mano disinteressatamente, per la buona riuscita dell'iniziativa. A tutti questi amici va il nostro ringraziamento. Alcuni esempi per tutti: in Friuli, il campo è filato tutto liscio, anche se ci sono stati delle difficoltà nel collegarsi con il satellite a causa del forte vento. Dove nulla ha potuto il vento, ci hanno pensato gli amici tedeschi che hanno disturbato le nostre trasmissioni con le loro. Ma niente paura, Giorgio ci ha promesso che già si stanno preparando per il prossimo anno per vincere questa amichevole sfida. Per fortuna avevano anche la postazione internet e quindi hanno rimediato egregiamente all'inconveniente. Dal nord al sud. Siamo a Bassiano in provincia di Latina, altro campo con Dommy, che ha organizzato le cose in gran-

de stile. Insieme al Cisterna 1 erano presenti il Cisterna 2, Cngei di Cisterna e il Cngei di Nettuno per un totale di 130/140 ragazzi. Il campo era collegabile tramite un nominativo speciale (IROJ) dato dal Ministero delle Comunicazioni appositamente per questo evento. Oltre al nostro capo vi erano altri due radioamatori del nostro Settore di Radio Scout e alcuni radioamatori delle sezioni ARI di Latina e Cisterna, a cui vanno ancora i nostri ringraziamenti. Al campo erano previste tre tende per la parte radio, una tenda di computer (rete) e una tenda scuola, il tutto per essere attivi in tutte le frequenze, in tutti i modi ed anche in internet. Ovviamente, oltre alla radio i ragazzi hanno avuto molte altre attività e giochi, tra cui l'utilizzo di portatili sulla banda dei 43 Mhz. Grande successo dell'iniziativa con la presenza in periodi alterni di tutte le branche dell'associazione. Anche Genova è voluta essere presente con i nostri due amici Ezio e Angelo, che hanno attivato una stazione dalla base regionale Agesci di Genova permettendo a tutti gli scout e guide della zona di poter prendere parte a questo evento internazionale. E infine il centro: Base di Bracciano. Grande affluenza di ragazzi e ragazze di tutte le branche, con la partecipazione del Gruppo Scout FSE del Tivoli 1°. L'organizzazione del campo, con nominativo speciale, (IIOS) è stata curata dall'Incaricato Regionale al settore Radio scout Francesco e da una pattuglia del Settore.

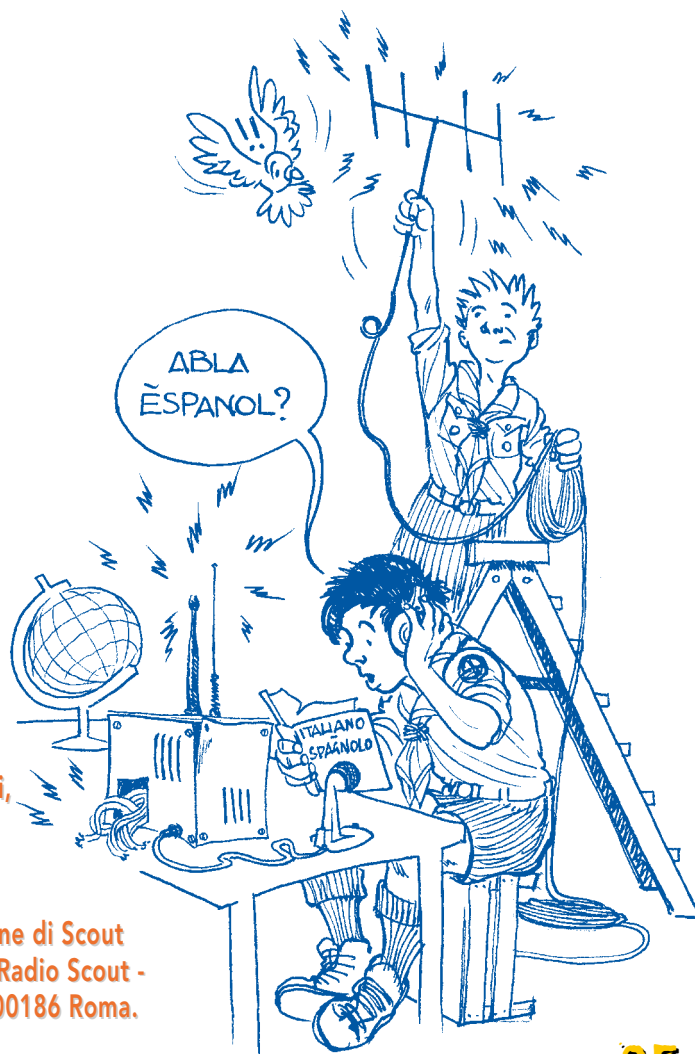
Numerose le partecipazioni di rover provenienti da tutta Italia e in particolare dalla Sicilia, Campania e Abruzzo. Molti i radioamatori presenti, tutti disponibilissimi ad insegnare ai ragazzi l'uso di radio e computer. Sono stati effettuati circa 600 collega-

menti radio con tutto il mondo con scout e non scout. È stato proposto un gioco di orientamento, molto ben riuscito, sia come partecipazione che interesse, che ci ha permesso di mettere alla prova i ragazzi nel campo delle tecniche. Ha lavorato con noi a questa realizzazione anche il Presidente della sezione Ari di Genzano, che ringraziamo per la sua preziosa collaborazione.

In tutti questi ringraziamenti certamente mi dimenticherò di qualcuno, spero che non se la prenda a male... comunque ringrazio tutti nessuno escluso.

Ma non posso terminare, senza parlare di una esperienza a dir poco curiosa, che è accaduta al Campo di Bracciano.

Allo Joti era presente Pietro, l'incaricato regionale settore telematica/web che ha curato tutta la parte relativa al sito internet. Bene, dopo una introduzione all'uso del calcolatore e internet, si è passato alle prime nozioni per la realizzazione di una pagina web, con distribuzione di floppy con piccoli applicativi di programmi scout. Fino a qui niente di strano, il bello è venuto quando si sono seduti davanti al computer e hanno iniziato a collegare Argentina, Belgio, Canada, Australia... tutto in perfetta lingua inglese. Sarebbe stato tutto regolare se fossero stati dei rover o delle scolte ma... erano tutti lupetti! □



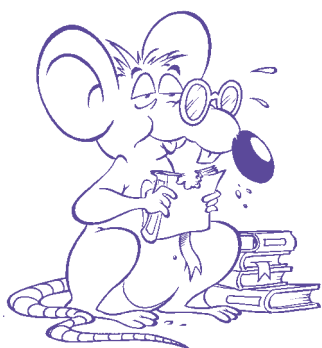
**Se volete ulteriori informazioni, avete quesiti o proposte riguardo Radio Scout potete scrivere alla Redazione di Scout Avventura - Rubrica Radio Scout - Piazza P. Paoli, 18 - 00186 Roma.**



**Asun Balzola**  
**Il giubbotto di Indiana Jones**  
ed. PIEMME Junior - pagg. 105 -  
12.900 lire

*Consigliato a tutto il reparto*

Con una piccola bugia si può far credere a tutti che il vecchio giubbotto di pelle del fratello, ricevuto al posto di qualcosa di più moderno, ma troppo costoso per le finanze della famiglia, è proprio il giubbotto di Indiana Jones. Il famoso giubbotto viene addirittura affittato a ore. Ma poi quando viene l'ora di ammettere l'imbroglione è davvero dura per Christie, la protagonista, anche perché nel momento della confessione entra in classe un nuovo compagno con i più begli occhi grigi che lei abbia mai visto in vita sua. Se volete sapere come finisce, non resta che acquistare il libro!



*a cura di MAURO*

**J. K. Rowling**  
**Harry Potter e la camera dei segreti**  
ed. Salani - pagg. 310 - 26.000 lire

*Per tutti*

Bisogna ammetterlo: Harry Potter è un allievo mago molto simpatico e le avventure sue e dei suoi amici sono interessanti e divertenti. Vi presentiamo perciò il secondo volume della serie (il primo è Harry Potter e la pietra filosofale, già recensito precedentemente) nel quale il nostro eroe affronta un misterioso mostro uscito dalla camera dei segreti. Fanno da contorno una macchina volante, un elfo della casa che si chiama Dobby e tante avventure strane e fantastiche. Se non avete letto il primo volume... procuratevelo, vale la pena! □



I topi di biblioteca ringraziano **Francesca di Cola di Zevio (Verona)** per le segnalazioni che ci ha inviato. Con lei ci metteremo quanto prima in contatto, ma cogliamo l'occasione per ricordare che i topi sono felici di ricevere da tutti idee, titoli di libri, recensioni, spunti per riflessioni che abbiano come tema il meraviglioso mondo dei libri e della lettura.



## Un pacchetto regalo

**T**anti piccoli granelli di sabbia, i miei sette granellini, come tanti piccoli pezzi di un puzzle che si fondono insieme e danno origine ad un pugno di sabbia, polvere di duna che si innalza sempre più alla ricerca della cima, perché non vede l'ora di arrivare in alto e sfiorare il cielo. L'ebbrezza di averle guidate in vetta e insieme a loro di averla scalata, l'orgoglio di non essere "una" capo squadriglia... ma la capo della squadriglia Scoiattoli... ...Rosanna, Mariangela, Angela, Barbara, Liliana, Sara e Vincenza, sono state parte di me e della Anna che hanno fatto ridere e piangere, gioire e stare male, esaurire ma divertire, fatto sgolare e perdere la voce e... agitare! Sono loro che hanno cambiato la mia vita, la mia personalità col loro essere loro "mammina" a 16 anni... ... In questi tre anni le mie turbolente squadrigliere ce l'hanno messa tutta perché fossimo la prima squadriglia a vincere il campo nella storia del reparto Mafeking del Trani 1°. E l'ultimo campo è stato l'apogeo in tutti i sensi, che ha coronato tutti i tre anni di lavoro e che ci ha reso più

unite, più complici e... come dire? ... Un puzzle i cui incastri (non quelli delle costruzioni, per carità) non cadranno mai.

Ma come ogni cosa bella della vita tutto prima o poi finisce... .. E anche se partire è un po' morire, l'importante è aver seminato e fatto tesoro di tutto quello che lo scautismo ci ha insegnato (e non ha ancora finito di insegnarci). Io passo in Noviziato, triste ma felice allo stesso tempo, e sulle spalle uno zaino ricco di una vita di reparto intensa e ricco di voi, ragazze! Siete state la cosa più bella che mi sia capitata e ringrazio Dio per avermi fatta entrare in associazione, dove ho potuto conoscervi e imparare a volervi bene come (e forse di più) foste sorelle.

Se oggi sono quel che sono, la vostra amatissima C. Sq., lo devo anche a voi e ai capi reparto... e se domani riuscirò a far ancora "strada" negli scout è perché vi terrò sempre nel cuore.

Sento di volervi davvero un gran bene!

La vostra per sempre capo squadriglia Anna.

*Pettirosso Laborioso*

Ecco un "pacchettino" regalo niente male! Tramite Talent Scout lo vogliamo far arrivare a tutta la squadriglia Scoiattoli. Leggete bene... "Nei pacchetti più piccoli ci sono i doni più preziosi": la mano e il cuore di Pettirosso Laborioso mandano questo speciale saluto, e uno altrettanto speciale va, da noi, a tutti quelli che proseguono il loro sentiero sulla strada del noviziato... Buona Strada!

a cura di  
CICALA TENACE





Carissimi, ben trovati!!!  
Anche se non li dimostra tutti, questa e' una delle ultime puntate prima della fine del millennio... comunque la cosa non ci preoccupa piu' di tanto e vi do' fin da ora appuntamento qui per il prossimo fine millennio. Lasciando da parte i sentimentalismi, passiamo a rispondere alle vostre graditissime lettere.

a cura di SANDRO

SARA DE BENEDICTIS vorrebbe corrispondere con guide e scout dai 12 ai 16 anni per ottenere la specialità. Il suo indirizzo è: *Via Sinistra Canale superiore 8 – Bagnacavallo (RAVENNA)*.

Buona caccia a tutti! Che ne dite di corrispondere con due esploratori della zona delle Gravine Joniche, colmi di tanta voglia di conoscere guide e scout di tutta Italia? Siamo Gaetano e Ignazio dell'eroica, umile e preziosa squadriglia Aironi. Vogliamo confrontarci con voi per riuscire a migliorare il nostro scoutismo. Se volete scriverci, fatelo scrivendo a ROMANAZZI GAETANO *Via Taranto 26* oppure PETRALLA IGNAZIO *Via Tintoretto 17 – 74019 Palagiano (TARANTO)*.

Io lo so: sono più bello di Leonardo di Caprio, sono più intrigante di Richard Gere, sono più romantico di Tom Cruise... ma sono anche più bugiardo di Pinocchio. ROCCO D'AMMARO, *Via F. Tristano 36 – 75025 Policoro (MATERA)*.  
Eventualmente chi ha la possibilità, può contattarlo tramite e-mail il cui indirizzo di posta elettronica è: [<basco@heraclea.it>](mailto:basco@heraclea.it).

ENRICA SONCINI vorrebbe scambiare fazzolettoni, usi, danze e tradizioni. Chi è interessato a questo scambio, può contattarla in *Via Pieve Masiera 98 – 48012 Bagnacavallo (RAVENNA)*.

Ciao ragazzi! Sono una guida con una sfrenata voglia di corrispondere con tutti voi. Se volete potete scrivermi al seguente indirizzo: ELISA MARTINELLI *Via Trieste 106/b Monfalcone - 34074 (GORIZIA)*.

Guida con tanta voglia di corrispondere con altri guide e scout ...stop! Vorrebbe ricevere corrispondenza da tutti voi... stop!

L'indirizzo è: ESTER CANNIZZARO *Via Molinelle 63 - Monforte Irpino 83024 (AVELLINO)*.

Hello scout e guide, sono una guida del reparto Quartu 2, e sono alla ricerca disperata di qualcuno che voglia scambiare con me francobolli o che semplicemente voglia corrispondere. Help me !!!

Il mio indirizzo è: CASULA DANIELA *Via Sicilia 12 – 09045 Quartu S. Elena (CAGLIARI)*.

Sempre TANIA LOMBARDI, in attesa che FELICE si cambi la maglietta e i pantaloncini, vorrebbe scambiare con guide e scout di

#### RUBRICA "CHI L'HA VISTO"

Nome: Iacopo

Indirizzo: Via Umbria (Milano)

Caratteristiche: alto biondo con gli occhiali, magro

Conosciuto: ai Guidoncini verdi era nel sottocampo Verde.

Se l'interessato, legge questo annuncio, deve scrivere a CHIARA GORI *Viale Certosa 182 – 20156 – MILANO* (una nota per Chiara: ma quanto è lunga questa Via Umbria? Se lo aspetti per strada non fai prima? Tanto, prima o poi deve uscire di casa...).

TANIA LOMBARDI cerca disperatamente FELICE del reparto Altamura 1° conosciuto al Parco nazionale di Gallipoli Cognato a 15 Km da Accettura, durante il campo estivo del 1999.

Scheda di riconoscimento:

*capelli:* castano scuro, *statura:* media, *gambe:* muscolose, *sorriso:* bello, *pantaloncini:* grigi con fasce nere sui fianchi, *maglia:* rossa, blu e grigia.

Se stai leggendo questo annuncio o qualcuno pensa di conoscerlo, scrivete in *Via Venezia 36 - 74100 TARANTO*,... possibilmente dopo essersi tolto e lavato la maglietta!!!

tutta Italia, tutto ciò che è possibile scambiarsi, tra cui tanti "totem". Scrivete sempre in *Via Venezia 36 - 74100 TARANTO*.

Salve a tutti! Mi piacerebbe molto corrispondere con guide e scout di tutta Italia. Se siete interessati, scrivete a: **GOZZO ALESSANDRA** *Via Mentana 106 - 96010 Canicattini Bagni (SIRACUSA)*.

Ciao a tutti, mi chiamo **SARA** e cerco guide e scout che vogliono parlare del loro reparto. Il mio indirizzo è: **SARA SALARIS**, *Via M. Carboni 19 - 07040 Li Punti (SASSARI)*.

Ciao guide e scout di tutta Italia, sono **SIMONA RAGONESE**, tralascio di dirvi chi sono e quello che

faccio, perché non basterebbero tutte le pagine di questo giornale. Abito in *Via Giulio Petroni 4 - 70124 - BARI*. Chiunque ne vuole sapere di più può scrivermi a qualsiasi ora del giorno e della notte.

Ciao, sono una guida e vorrei corrispondere con altre guide e scout per scambiare idee, fazzolettoni e mantenere una lunga amicizia. Il mio indirizzo è: **MURANO JESSICA** *Via Pagliano 18 - 21100 VARESE*.

Hello a tutti! Sono uno scout del Reparto Messina 2, mi piacerebbe corrispondere con tutti voi che state leggendo questo annuncio. Scrivete a: **GRIOCI GIUSEPPE** *Via Trieste is. 91 sc. F int. 87 - MESSINA*.

Ricevo da **GIULIA MOLÈ** un suo

graditissimo articolo che al più presto cercherò di pubblicare, nel frattempo mi informa che le Aquile del Ragusa 1° volano sempre più in alto e vogliono allargare le loro conoscenze invitando tutte le squadriglie interessate.

Inizialmente ad una fitta corrispondenza con scambio di idee, distintivi, bans e... chissà... forse in seguito anche la realizzazione di un campo insieme. Se siete attratti da questa idea, mettete in moto penne, fax ed e-mail, scrivendo a **GIULIA MOLÈ** *Via M. Nicosia 2/d - 97100 Ragusa - Fax. 0932.244345*.

E con le Aquile che continuano a volare sempre più in alto, saluto tutti voi, nella speranza di risentirvi a tutti al più presto Ciao!!!

**CHE COS'È IL GIUBILEO OGGI? COSA SIGNIFICA ESSERE PELLEGRINI CON GESÙ? CONOSCI ROMA?**

**È FINALMENTE STAMPATA**

**"Guide e Scouts al Giubileo del 2000"**

storia spiritualità arte con guida di Roma e mappa monumentale



La guida, personalizzabile, con molte illustrazioni a colori, propone un "modo scout" di andare a Roma.

**Riflessioni e preghiere** aiutano a coinvolgersi in un pellegrinaggio di denso contenuto spirituale.

**10 Percorsi nella città del Giubileo** suggeriscono itinerari suggestivi e inediti.

Con la **pianta monumentale a colori** allegata, è possibile verificare gli itinerari e i luoghi proposti, ma anche programmare visite personalizzate.

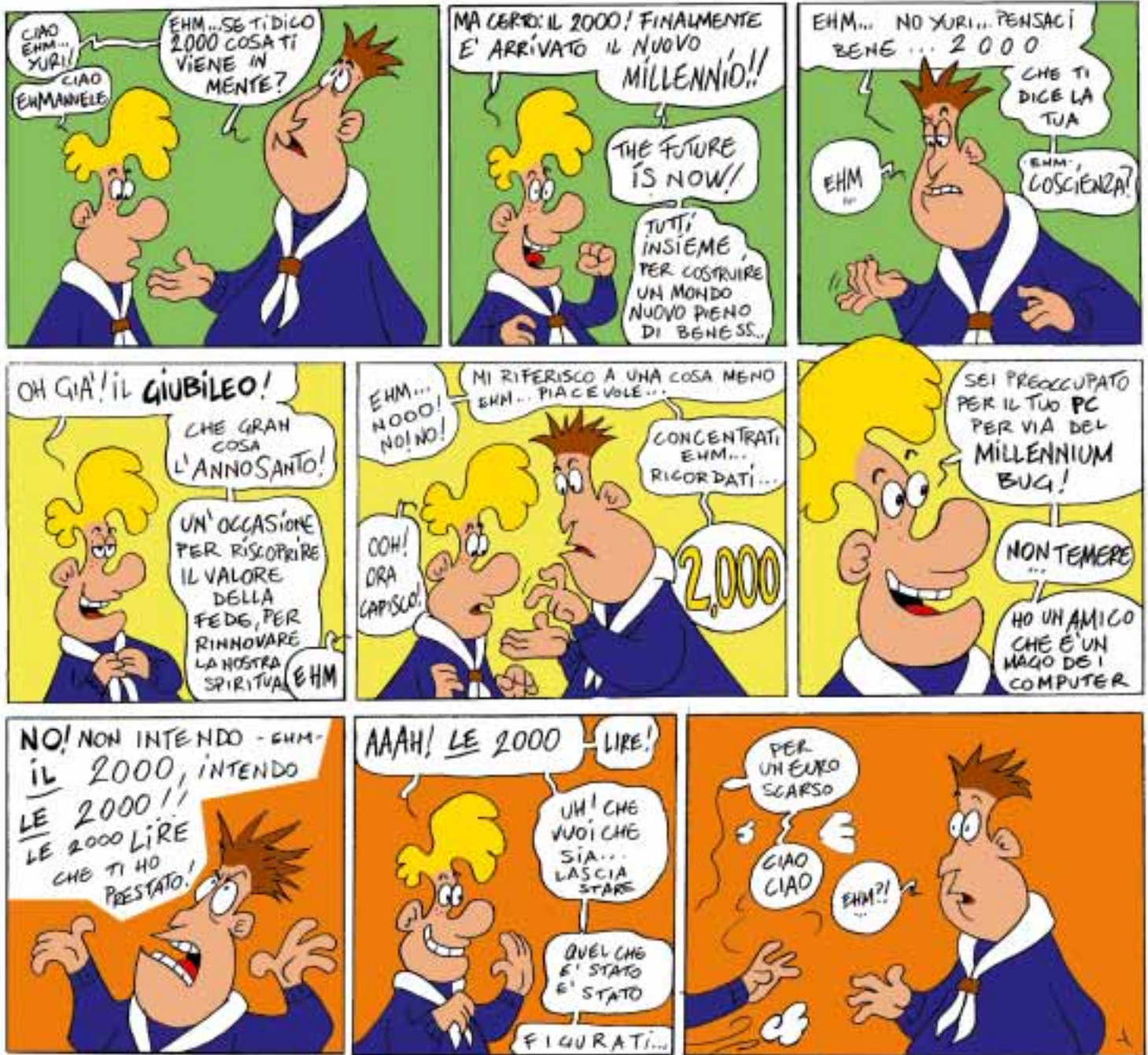
Contiene inoltre informazioni utili sui mezzi di trasporto, orari di apertura, numeri telefonici utili.



Una guida tascabile da portare nello zaino per aiutarti a vivere questa eccezionale esperienza spirituale e per andare ad occhi aperti alla scoperta delle meraviglie di Roma.

Per informazioni rivolgeti a:  
Nuova Fiordaliso S.c. a r.l. - Piazza Pasquale Paoli 18  
00186 Roma  
Tel 06 68809208 Fax 06 68219757  
E-mail: admin@fiordaliso.it

# L'ULTIMA DEI CAIMANI YURI 2000



**SCOUT** - Anno XXV - Numero 31 - 11 dicembre 1999 - Settimanale - Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b legge 662/96 Roma - L. 1.000 - Edito da Nuova Fiordaliso S.c. a r.l. per i soci dell'Agesci - **Direzione e pubblicità** Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile** Sergio Gatti - Registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - **Stampa** Omnimedia, via G. Lorenzoni 19, Roma - Tiratura di questo numero copie 67.500 - Finito di stampare nel dicembre 1999



La rivista è stampata su carta riciclata



Associato  
 all'Unione Stampa  
 Periodica Italiana